

COMUNE DI CREMONA
 Servizio Segreteria Consigliare
RICEVUTO
 IL 20 OTT. 2020
 ORE 8:15
 L'ADDETTO
 M. Berra

COMUNE DI CREMONA
 20 OTT. 2020
 UFFICIO PROTOCOLLO



LEGA – LEGA LOMBARDA SALVINI
 Viale Trento e Trieste, 48
 26100 CREMONA

a.

COMUNE DI CREMONA
 PROTOCOLLO GENERALE

0067313	21/10/2020
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

-Al Sig. Sindaco
 del Comune di Cremona
 Prof. Gianluca Galimberti

-Agli Assessori competenti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto : MOSTRA "AFFICHE" E USO DEGLI SPAZI COMUNALI DI PUBBLICA AFFISSIONE

Premesso che:

- Dal 4 all'11 ottobre è stata organizzata dall'associazione culturale "Tapirulan", in collaborazione con Comune di Cremona, la mostra annuale "Affiche", quest'anno dedicata all'artista Nicoletta Ceccoli e allestita negli spazi di pubblica affissione comunali, che si estende in tutto il territorio cittadino attraverso un percorso di circa 20 chilometri (l'esposizione rimarrà allestita fino al 22 novembre, aperta dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19 con ingresso gratuito, presso lo Spazio Tapirulan).
- La mostra si inserisce nel progetto finanziato nell'ambito di "Cultura Partecipata" nel filone "Cremona dei giovani", con un contributo del Comune di Cremona di 1.000 euro".

A RISPOSTA SCRITTA
 AL SIG. ASSESSORE BORGANI
 Predisporre risposta per la
 Giunta Comunale del 18/11/2020
 Spedire risposta entro il 20/11/2020

COMUNE DI CREMONA
 182A

IL SINDACO
 (Prof. Gianluca Galimberti)

- L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Cremona e Bicincittà, il gestore del bikesharing che per ha messo a disposizione 10 biciclette per facilitare la partecipazione. Durante il percorso l'artista ha accompagnato i partecipanti e sono state fatte brevi soste davanti alle sue opere.
- Alla bicicletta ha potuto partecipare chiunque, anche i bambini.
- Gli spazi di pubblica affissione con le 43 opere oggetto della mostra, avevano dimensioni che andavano dai 140x200 cm fino ai sei metri per tre, diversi dei quali posizionati in prossimità delle scuole, soprattutto delle scuole primarie e degli asili.

Considerato che :

- L'opera della Ceccoli, che lei stessa ha definito controversa, è caratterizzata da illustrazioni che fanno dell'infanzia un luogo pericoloso da cui difendersi e per cui le piccole protagoniste si sono fatte già dominatrici. Una mostra che mette il dubbio sulla possibilità del bene e dell'amore, insinuando che nascondono sempre un altro volto malvagio e a dire che la gratuità non esiste, che c'è sempre un secondo fine.
- La libertà dell'artista è riconosciuta come valore imprescindibile dell'espressione del sé e del messaggio che l'opera veicola, nel rispetto delle altrui sensibilità e del diritto a non fruire della proposta artistica da parte di minori e genitori che esercitano il proprio ruolo di educatori, venuto meno con la scelta di proporre immagini discutibili attraverso gli spazi di pubblica affissione e non in contesti dedicati alla mostra, che è stata proposta invece "a cielo aperto" dal 4 all'11 ottobre.
- In un periodo come quello che stiamo attraversando, caratterizzato da ansia e confusione, vissuto sia dagli adulti che dai più piccoli con un senso di angoscia, anche a causa dell'emergenza sanitaria e delle pericolose sollecitazioni del mondo virtuale, è corretto interrogarsi sull'opportunità di aderire a questa iniziativa da parte del Comune di Cremona.
- L'iniziativa, in collaborazione con il Comune di Cremona, non è passata in Commissione Cultura, cui spetta scegliere quali progetti finanziare, senza alcuna discussione condivisa anche a livello di Consiglio Comunale.

- Diversi genitori e insegnanti si sono mobilitati fin da subito, chiedendo all'amministrazione comunale la rimozione di certe affissioni ma che la rimozione delle opere 'incriminate' non solo non è avvenuta, ma i disegni continuano ad essere affissi nonostante la mostra sia terminata da diversi giorni.
- Iniziative che possano urtare la sensibilità dei cittadini e possano veicolare contenuti ambigui, soprattutto in un'ottica che dovrebbe tutelare i minori e tutti coloro che non possiedono gli opportuni strumenti necessari a capire contenuti pericolosi, dovrebbero essere attentamente valutate prima di essere avallate, patrocinate e finanziate, anche in prospettiva futura in relazione a situazioni analoghe.

**Tutto ciò premesso e considerato,
si interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti:**

- Il sindaco e gli assessori competenti hanno valutato i contenuti relativi alle opere della mostra prima di concedere il patrocinio e la collaborazione all'iniziativa?
- Come mai i rappresentanti dell'Amministrazione non hanno risposto alle sollecitazioni delle associazioni e dei genitori che hanno tentato di contattare sindaco e assessori?
- Per quale motivo l'Amministrazione non ha ritenuto di porre all'attenzione delle commissioni competenti le possibili criticità legate a tale scelta?
- Come l'Amministrazione intende operare in futuro relativamente a temi che coinvolgono la tutela della sensibilità della cittadinanza, in modo che non si debbano ripetere episodi analoghi?

Simona Sommi

(Consigliere Comunale, Gruppo Lega Lombarda – Salvini Lombardia)

